

vita consacrata

Anno: XLVI

Numero: 3

Mese: maggio/giugno 2010

Pagina/e: 281-282

Gregorio Magno, *Vita di san Benedetto. Commentata da Adalbert de Vogüé*, EDB, Bologna 2010, pp. 240, € 19,50

La principale fonte di cui si dispone per la conoscenza della vita di san Benedetto è il II Libro dei Dialoghi di Gregorio Magno. Un grande maestro, quale Adalbert de Vogüé, già curatore dell'edizione dei Dialoghi per la collana francese «Sources Chrétiennes», aiuta il lettore anche non specialista ad affrontare questo testo problematico. E lo si può definire tale sia in quanto «fonte unica», sia per l'andamento fortemente agiografico e i conseguenti interrogativi di ordine storico che ne scaturiscono, sia per le caratteristiche interne di stile. «Confrontare: proprio questa è la risorsa del nostro metodo esplicativo. Il testo di Gregorio, accostato a un altro passo della stessa Vita, o di qualche opera simile, s'illumina mettendolo a confronto. Allora, nella stessa Vita di Benedetto, l'episodio studiato svela il suo significato e la sua funzione propria. Per contrasto, attraverso la Vita di un altro eroe, si vede apparire la fisionomia particolare del nostro santo e la maniera originale della sua biografia» (dalla Prefazione). De Vogüé invita poi il lettore a non preoccuparsi di discernere tra loro eventi della realtà e prodotti dell'immaginazione umana, ma a porsi di fronte al testo con la domanda giusta, che non è «è vero questo?», ma piuttosto «che cosa vuol dire?». Solo così si potrà giungere a comprenderne il vero messaggio, cioè che Benedetto è davvero conforme all'immagine di santo descritta dalla Bibbia e dall'agiografia: «Si tratta di mettere in luce non quello che ci piacerebbe di trovare in questa Vita e non c'è quasi affatto – la psicologia, la sociologia, la storia –, ma ciò che interessava Gregorio e a cui ha voluto interessare noi. Dobbiamo uscire da noi stessi, rinunciare alle nostre spontanee curiosità, per sposare quelle di un'altra epoca. Ma l'arricchimento è a misura del nostro disorientamento. A mano a mano che cerchiamo di comprendere ciò che affascina Gregorio, oltrepassiamo il muro della nostra prigione di spiriti moderni. E sotto una forma tanto più provocante quanto meno ci è familiare, ritroviamo in questa vecchia Vita di santo, raccontata e commentata da un altro santo, la sostanza del nostro cristianesimo di ieri, di oggi e di sempre» (dalla Prefazione).